

Orari delle Sante Messe

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
parrocchiavedrana@libero.it

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
parrocchiacento@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
parrocchiaprunaro@gmail.com



Domenica 2 dicembre 2018
I domenica di Avvento - Anno C -

n° 48 - 18

Domenica 2 dicembre I domenica d'Avvento	ORE 15.30 ARRIVO DELL'ARCIVESCOVO A CENTO BENEDIZIONE DI DON GABRIELE, Amministratore parrocchiale a Cento Ore 16 (circa) UNICA MESSA A CENTO
lunedì 3 dicembre	Ore 7.30 Lodi e Ufficio a Casa Madre (CMV) a VEDRANA Ore 19 Messa a Casa Madre (CMV) a VEDRANA
Martedì 4 dicembre	Ore 7.30 Lodi e Ufficio a Casa Madre (CMV) a VEDRANA Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO Defunta Francesca Piazzi
Mercoledì 5 dicembre	Ore 8,30 Messa con Lodi a VEDRANA Defunti Roberto e Franca
Giovedì 6 dicembre	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 7 dicembre Sant' Ambrogio	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA Ore 18 Messa prefestiva dell'Immacolata a CENTO
Sabato 8 dicembre Immacolata	Ore 10.30 Messa a PRUNARO e processione Defunti Marta e Ugo Testoni Defunto Lodovico Bonora Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 9 dicembre II domenica d'Avvento	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunta Gilda Ore 11.15 Messa a VEDRANA

MESSA FESTIVA A CENTO

Viene celebrata a Cento la **Messa Prefestiva della Domenica e delle altre solennità** alle ore 18

MESSA FERIALE A CENTO

L'idea è di celebrare una messa feriale a Cento ...
non appena possibile indicherò il giorno e l'ora

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni - oràcolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda.

In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra.

In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore -nostra-giustizia. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.

Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio – e così già vi comportate –, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriacchezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO
UDIENZA GENERALE
Piazza San Pietro
Mercoledì, 28 novembre 2018

Catechesi sui Comandamenti, 14-B: La legge nuova in Cristo e i desideri secondo lo Spirito.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nella catechesi di oggi, che conclude il percorso sui Dieci Comandamenti, possiamo utilizzare come tema-chiave quello dei desideri, che ci permette di ripercorrere il cammino fatto e riassumere le tappe compiute leggendo il testo del Decalogo, sempre alla luce della piena rivelazione in Cristo.

Siamo partiti dalla gratitudine come base della relazione di fiducia e di obbedienza: Dio, abbiamo visto, non chiede niente prima di aver dato molto di più. Egli ci invita all'obbedienza per riscattarci dall'inganno delle idolatrie che tanto potere hanno su di noi. Infatti, cercare la propria realizzazione negli idoli di questo mondo ci svuota e ci schiavizza, mentre ciò che dà statura e consistenza è il rapporto con Lui che, in Cristo, ci rende figli a partire dalla sua paternità (cfr Ef 3,14-16).

Questo implica un processo di benedizione e di liberazione, che sono il riposo vero, autentico. Come dice il Salmo: «Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia salvezza» (Sal 62,2).

Questa vita liberata diventa accoglienza della nostra storia personale e ci riconcilia con ciò che, dall'infanzia al presente, abbiamo vissuto, facendoci adulti e capaci di dare il giusto peso alle realtà e alle persone della nostra vita. Per questa strada entriamo nella relazione con il prossimo che, a partire dall'amore che Dio mostra in Gesù Cristo, è una chiamata alla bellezza della fedeltà, della generosità e della autenticità.

Ma per vivere così – cioè nella bellezza della fedeltà, della generosità e dell'autenticità – abbiamo bisogno di un cuore nuovo, inhabitato dallo Spirito Santo (cfr Ez 11,19; 36,26). Io mi domando: come avviene questo "trapianto" di cuore, dal cuore vecchio al cuore nuovo? Attraverso il dono di desideri nuovi (cfr Rm 8,6) che vengono seminati in noi dalla grazia di Dio, in modo particolare attraverso i Dieci Comandamenti portati a compimento da Gesù, come Lui insegna nel "discorso della montagna" (cfr Mt 5,17-48). Infatti, nella contemplazione della vita descritta dal Decalogo, ossia un'esistenza grata, libera, autentica, benedicente, adulta, custode e amante della vita, fedele, generosa e sincera, noi, quasi senza accorgercene, ci ritroviamo davanti a Cristo. Il Decalogo è la sua "radiografia", lo descrive come un negativo fotografico che lascia apparire il suo volto – come nella sacra Sindone. E così lo Spirito Santo feconda il nostro cuore mettendo in esso i desideri che sono un dono suo, i desideri dello Spirito. Desiderare secondo lo Spirito, desiderare al ritmo dello Spirito, desiderare con la musica dello Spirito.

Guardando a Cristo vediamo la bellezza, il bene, la verità. E lo Spirito genera una vita che, assecondando questi suoi desideri, innesca in noi la speranza, la fede e l'amore.

Così scopriamo meglio cosa significhi che il Signore Gesù non è venuto per abolire la legge ma per dare compimento, per farla crescere, e mentre la legge secondo la carne era una serie di prescrizioni e di divieti, secondo lo Spirito questa stessa legge diventa vita (cfr Gv 6,63; Ef 2,15), perché non è più una norma ma la carne stessa di Cristo, che ci ama, ci cerca, ci perdona, ci consola e nel suo Corpo ricompone la comunione con il Padre, perduta per la disobbedienza del peccato. E così la negatività letteraria, la negatività nell'espressione dei comandamenti – "non rubare", "non insultare", "non uccidere" – quel "non" si trasforma in un atteggiamento positivo: amare, fare posto agli altri nel mio cuore, tutti desideri che seminano positività. E questa è la pienezza della legge che Gesù è venuto a portarci.

In Cristo, e solo in Lui, il Decalogo smette di essere condanna (cfr Rm 8,1) e diventa l'autentica verità della vita umana, cioè desiderio di amore – qui nasce un desiderio del bene, di fare il bene – desiderio di gioia, desiderio di pace, di magnanimità, di benevolenza, di bontà, di fedeltà, di mitezza, dominio di sé. Da quei "no" si passa a questo "sì": l'atteggiamento positivo di un cuore che si apre con la forza dello Spirito Santo.

Ecco a che cosa serve cercare Cristo nel Decalogo: a fecondare il nostro cuore perché sia gravido di amore, e si apra all'opera di Dio. Quando l'uomo asseconda il desiderio di vivere secondo Cristo, allora sta aprendo la porta alla salvezza, la quale non può che arrivare, perché Dio Padre è generoso e, come dice il Catechismo, «ha sete che noi abbiamo sete di lui» (n. 2560).

Se sono i desideri malvagi che rovinano l'uomo (cfr Mt 15,18-20), lo Spirito depone nel nostro cuore i suoi santi desideri, che sono il germe della vita nuova (cfr 1 Gv 3,9). La vita nuova infatti non è il titanico sforzo per essere coerenti con una norma, ma la vita nuova è lo Spirito stesso di Dio che inizia a guidarci fino ai suoi frutti, in una felice sinergia fra la nostra gioia di essere amati e la sua gioia di amarci. Si incontrano le due gioie: la gioia di Dio di amarci e la nostra gioia di essere amati.

Ecco cos'è il Decalogo per noi cristiani: contemplare Cristo per aprirci a ricevere il suo cuore, per ricevere i suoi desideri, per ricevere il suo Santo Spirito.

Carissimi amici di Cento, di Prunaro e di Vedrana

Vivo questi giorni con grande gioia ed emozione: il nuovo ministero che il Vescovo mi affida è per me motivo di gioia e di emozione. Sono felice di poter incontrare la comunità parrocchiale di Cento: ogni incontro è una benedizione di Dio.

Sono consapevole che la mia vita e il mio ministero si stanno arricchendo dei doni che la Provvidenza ha dato alla comunità di santa Maria Assunta e san Biagio di Cento.

Vivo con grande partecipazione interiore la chiamata alla comunione e alla missione che la nostra chiesa diocesana ci sta portando a sperimantare: le comunità di Cento, di Prunaro e di Vedrana sono chiamate a camminare assieme nello stile della condivisione ... tutto ciò che viene condiviso e donato è moltiplicato e diventa ricchezza per tanti.

Siamo tutti in cammino ... siamo tutti creature fragili e bellissime ... la presenza di Dio ci aiuta e ci sostiene sempre!

Con affetto, don Gabriele

DOMENICA 2 DICEMBRE
INGRESSO DI DON GABRIELE A CENTO

Ore 15.30

Arrivo del Vescovo Matteo a CENTO
Presentazione e benedizione
del nuovo Amministratore Parrocchiale di Cento

Ore 16 Messa

**Unica Messa per le comunità riunite di
CENTO, VEDRANA E PRUNARO**

**Non ci sarà il catechismo
né a Prunaro né a Vedrana**

**SIAMO TUTTI CONVOCATI A QUESTO MOMENTO
DI FESTA E DI GRAZIA PER LE NOSTRE COMUNITA'
PARROCCHIALI**

**L'ANSPI DI VEDRANA
PROPONE, NELLE PROSSIME SETTIMANE
LE SEGUENTI ATTIVITA'**

Domenica 9 dicembre

vendita di TORTE e
di LASAGNE

(prenotazioni Anna Maria 320 819 1601
Luciana 328 464 7588)

Domenica 16 dicembre

pranzo di natale, mercatino e tombola
Si accettano prenotazioni entro il:
Mercoledì 12 Dicembre 2018

Luciana: 3284647588 -Anna Maria: 3208191601

Il ricavato di queste attività andrà a sostegno dei
progetti promossi dall'ANSPI

**LA COMUNITA' MISSIONARIA DI VILLAREGIA
VEDRANA PROPONE ...**

4 DICEMBRE 2018 - ORE 19.00-21.00

Ritiro d'avvento

UN'ORA DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO
UN'ORA DI CENA FRATERNA

PER INFO: 3288227274 - CMV.BOLOGNA@GMAIL.COM



SABATO 8 DICEMBRE
IMMACOLATA

**Unica messa ore 10.30
a PRUNARO**

PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE

Ore 12.30 Pranzo al Circolo

Prenotazioni entro il 4 dicembre
Circolo 349 5145782
Verardi 338 1081940
Di Palo 349 7792904

DOMENICA 9 DICEMBRE
A VEDRANA

Giornata del ringraziamento

La raccolta dei frutti della terra
verrà devoluta alla Caritas di Budrio
al termine della messa,
nel cortile della parrocchia

BENEDIZIONE DELLE MACCHINE AGRICOLE